Anno XLIII — Mercoledì 8 settembre 1909 — Conto corrente con la posta — N. 214

ASSOCIAZIONI
Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

Le inserzioni
si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

LE RECENTISSIME DAL GRAN CHIODO

Due altri telegrammi

New York, 7. — Il *New York Herald* ricevette il seguente telegramma da Indian Harbuor (via Caroney):

« *Ho raggiunto il Polo il 6 aprile. Conto di arrivare a Chateaubay il 7 settembre. Ottenete che si serbi il filo telegrafico a mia disposizione in quella località. Fate il necessario per assicurare la rapida trasmissione di una lunga relazione. — f.to* Peary ».

Worchester, 7. — Il direttore dell'Accademia di Worchester ricevette da Mac Millan, dal professore di matematica dell'Accademia e membro della spedizione Peary il seguente telegramma da Indian Harbour:

« *La sommità terra fù alfine raggiunta. Saluti alla Facoltà.* »

I due scopritori insieme a New York

New York, 7. — *Il segretario dell'Artic Club di New York ha telegrafato a Roosevelt a Nairobi per annunziargli la scoperta del Polo Nord da parte di Peary.*

Il comandante Peary ha telegrafato al direttore del Museo americano di storia naturale a New York per annunziargli che porta al Museo numerose collezioni.

Calcolasi che Cook e Peary arriveranno a New York verso la stessa epoca, cioè verso il 20 corrente.

(**Stefani**)

IL " ROOSEVELT ,, SI AVVICINA

San Giovanni di Terranova, 7. — Il vapore *Roosevelt* è partito da Indiana Harbour verso il sud. Non è atteso avanti domani a Battle Harbour.

Così va il mondo, signor Cook!

Arrischiare la vita ogni giorno per mesi e mesi, perduto nell'immensa ghiacciaia artica, consumare oncia ad oncia l'energia mirabile per dare all'umanità la soddisfazione di conoscere l'ultima plaga ignorata dalla terra, tornare disfatto di forza, ma col sorriso trionfatore sul volto e sentirsi dire: signor Cook, non vi crediamo!

Oppure: Signor Cook, voi vendete fumo.

Oppure: Signor Cook, questo è del *bluff*.

E da chi poi? Dai propri connazionali. Gli scandinavi, che hanno delle vere dinastie di esploratori, non dubitano della sua parola: Nansen, Armundsen, Sverdrup gli credono. — Gli crede adosso l'italiano Cagni. Ma gli esploratori inglesi stringono le labbra e dicono fra i denti: fuori le prove!

E nel Nordamerica, la patria di Cook, dopo una fiammata d'entusiasmo, cominciarono a scuotere la testa: sarà poi vero?

E come usano per ogni cosa i giornali nordamericani piantarono le loro macchine di guerra dalle quali il povero Cook viene fuori coi vestiti a brandelli e sarà un miracolo se uscirà vivo. Vivo, s'intende, come scopritore del Gran Chiodo.

Un solo uomo potrà salvarlo, il comandante Peary che è arrivato al polo 11 mesi dopo di lui e che dirà il vero. Le glorie autentiche non temono di offuscarsi riconoscendosi.

Il rinvio del viaggio dello Zar

I commenti della stampa austriaca

Lo Zar torna avvicinarsi a Franz Joseph

Vienna, 7. — La stampa austriaca si mostra lietissima della rinunzia dello Czar al suo progetto d'incontrarsi col sultano e col Re d'Italia e la attribuisce alla sua paura d'attentati. Una volta egli si credeva sicuro almeno sul mare; ora invece il pericolo gli si affaccia anche dagli abissi del mare. Chi sa quante cose lo Zar si riprometteva dall'incontro col sultano! Forse una manifestazione nella questione dei Dardanelli; forze una concessione in questa vertenza in premio del pugno mostrato dalla Russia all'Austria in occasione dell'annessione da parte di questa di due provincie turche.

La *Volkszeitung* dice che qualora lo Zar fosse andato a Costantinopoli e in Italia, avrebbe visitato tutti i firmatari del trattato di Berlino tranne Francesco Giuseppe.

Può darsi che alla Corte di Pietroburgo siano sorti dei dubbi circa l'opportunità di questa omissione, per così dire, dimostrativa, e che la conseguenza di questi dubbi sia la rinunzia alla visita al sultano e al re d'Italia. Se Nicolò II non fa queste due visite, non vi sarà nulla di singolare se egli in quest'anno non avrà un convegno coll'imperatore d'Austria.

Quattro principi greci mandati a spasso

Atene, 7. — Il Giornale ufficiale pubblicherà domani un decreto che pone in disponibilità il Principe ereditario e il principe Nicola, e accorda un congedo ai principi Andrea e Cristoforo. Il principe ereditario partirà mercoledì per la Germania. Il generale Smolensky sostituirà il principe ereditario nelle funzioni di generalissimo dell'esercito, finchè non si abolirà la legge che conferisce al principe ereditario il comando supremo.

Atene, 8 (ore 0.25). — Il principe ereditario e il principe Giorgio sono partiti per la Germania, ove raggiunsero la principessa Sofia (sorella dell'imperatore di Germania) la quale soggiorna a Kronberg. (**Stefani**)

A torno il Gurugù

Melilla, 7. (ore 10) — Mandano da Souk-el-arba in data del 6: Stamane due reggimenti di fanteria, due squadroni di ussari e cacciatori e una batteria d'artiglieria agli ordini del generale Aguilena sono partiti separatamente Essi devono riunirsi ad Haddana, venti chilometri distanti dal campo.

Poco dopo la loro uscita dal campo le truppe furono attaccate da un fuoco di fucileria proveniente da gruppi di Mauri Kerdana. L'artiglieria ha risposto uccidendo numerosi nemici e disperdendo il resto. Il generale Marina è sempre a Restinga.

Il Duca degli Abruzzi

Portosaid, 7. (ore 19) — Il Duca degli Abruzzi è partito per Marsiglia a bordo dell'*Oceana*.

Il terremoto nel Senese

Siena, 7 — (ore 18). — Notizie da Monticiano e da Sburle recano che la scossa di terremoto della scorsa notte fu di breve durata ma assai forte. Tutta la popolazione allarmatissima uscì all'aperto, ove rimasero durante la notte. A Monticiano le case già lesionate soffersero nuovi danni. Nessuna disgrazia alle persone.

I FUNERALI DI UN PRINCIPE ROMANO

Roma, 7 (ore 12). — Stamane nella chiesa dei Santi Apostoli vi furono le solenni esequie del senatore principe Odescalchi. Vi assistevano la famiglia del defunto, una larga rappresentanza del patriziato romano, la rappresentanza del comune di Bracciano, delle società e degli istituti di questo comune, l'usciere del Senato, e con le torcie i famigliari e le guardie campestri. Moltissime corone furono deposte sul feretro e la famiglia ricevette telegrammi di condoglianza dall'on. Giolitti, dal presidente del Senato Manfredi, dai ministri Tittoni e Carcano, dal sindaco Nathan e da moltissimi altri.

Roma, 7. (ore 13 — Terminata la cerimonia religiosa nella chiesa dei Santi Apostoli la salma fu trasportata a braccia dagli intimi su carro funebre. Si formò un imponente corteo. Reggevano i cordoni del feretro il duca di Sermoneta, il sindaco Nathan, il vice presidente del Senato Paternò, il rappresentante della Camera principe di Bugnano, il principe Altieri in rappresentanza del prefetto, il rappresentante del ministro della guerra. Seguivano il carro funebre il figlio, i parenti, gli amici dell'estinto, varie associazioni. Il corteo percorse la via Nazionale, la via Viminale e si sciolse in piazza Termini, donde il carro, seguito dagli intimi, proseguì a Campo Verano.

Giolitti di nuovo ad Anticoli

Roma, 7. — L'on. Giolitti è ripartito stamane per Anticoli.

Crispi per Garibaldi

Roma, 7. — Dai documenti già pubblicati, che dimostrano l'intervento dell'opera di Crispi per l'annullamento del matrimonio di Garibaldi con la marchesa Raimondi, è da aggiungere la seguente lettera, scritta da Crispi poco dopo che il voto di Garibaldi era stato adempiuto.

«Roma 5 marzo 1880 — Mio generale; la lettera che mi mandaste col Fazzari rivela il vostro gran cuore. Io sono cosa vostra, e però nulla ho da fare per voi che non fosse mio dovere. La ricuperata tranquillità dell'animo vostro è una nuova fortuna per noi, momenti critici per la Patria; Dio nel nostro nuovo stato vi farà più potente, se mai codesta fibra di acciaio, che potè lottare con gli uomini e col tempo e che operò miracoli sui campi di battaglia, potrà avere bisogno di maggiore forza al servizio dell'Italia, che fu sempre la nostra fede e il nostro culto.

Volgono per insipienza di governo e per misere ambizioni di partito momenti critici per la Patria; Dio non voglia che ritornino i giorni del pericolo e che possa essere necessario per noi il dovere ricorrere alla ragione delle armi. Ove ciò avvenga i vostri militi, e io sono del numero, si schiereranno sotto di voi in difesa dell'unità nazionale che è garanzia di libertà pel nostro paese. Col cuore, tutto per voi

Francesco Crispi »

FUORI I NOMI DON ROMOLO!

L'avv. Romualdi scrive una lettera aperta ai giornali per chiedere conto a don Romolo Murri di una osservazione contenuta in una sua lettera alludente all'affarismo cronico d'una parte dell'estrema che « offende il nobile nome e le tradizioni di Cavallotti. »

Fuori nomi e cose! grida Romualdi. — E' tempo di uscire dalle accuse velate e precisare con coraggio, nobilmente, doverosamente ».

GRAVI NOTIZIE DALL'ARABIA

Si teme una irruzione in Hodeida

Perciò la " Volturno ,, rimane

Hodeida, 7. — Nella città e nei dintorni la popolazione è tranquilla; ma le notizie venute dall'interno, recano che gli insorti si impadronirono di quasi tutta la provincia di Assir. Per la possibilità di una avanzata degli insorti essendo sempre più necessaria la presenza d'una nave da guerra, la *Volturno* rimane sempre qui a protezione delle persone e degli interessi italiani.

La settimana dei grandi uccelli a Brescia

I piloti e i motori - Dove ci si avvia

ALLA VIGILIA DELLE PRIME GARE

L'utopia divenuta realtà (1)

I risultati del Circuito aereo di Reims devono togliere ormai, anche ai più scettici, ogni dubbio sulla realtà della nuova e grande conquista del genio umano. Il più pesante dell'aria non solo invade lo spazio, e lo percorre e vi volteggia; ma è ormai vicino a dare origine positiva ad una delle forme di trasporto più suggestive, capace di creare nuovi diletti a questa gente non mai sazia di emozioni, di aprire nuove vie alle industrie, di modificare profondamente le condizioni della vita civile.

L'utopia di un tempo è divenuta realtà dell'oggi, piena di fascini e di promesse. Si vola ormai colla velocità di 80 chilometri all'ora, si sale nel volo ad altezze sempre maggiori e si discende a terra senza pericolo; le prove e le gare si svolgono entro una impressione generale di sicurezza e di fiducia. Ecco il bilancio realizzato in pochi anni di studi e di prove. Nessuna nuova conquista raccoglie come questa tanto unanime consenso di ammirazione, di entusiasmo, di fede.

La settimana di Reims

La settimana di Reims ci ha mostrato tutto quanto di meglio è stato fin qui prodotto nella costruzione degli aereoplani e quanto di meglio è stato da essi ottenuto dall'abilità, fermezza e coraggio dei loro piloti. E' giusto rendere il dovuto omaggio a queste qualità personali ed al contributo che esse presteranno al successo finale. La gloria degli attuali piloti celebrata in tutto il mondo andrà col tempo affievolendosi, quando sarà cresciuto a migliaia il numero dei volatori e svanirà forse del tutto l'aureola che ora li circonda. Probabilmente sarà questa una delle inesorabili giustizie del tempo, poichè oggi troppo si dimenticano gli scienziati, gli inventori ed i costruttori a cui spetta il merito reale di aver creata l'aviazione meccanica.

La prima conseguenza che si desume dalle gare di Reims è che apparati sensibilmente diversi fra loro nell'insieme e nei dettagli, hanno gareggiato con tal vicendevole fortuna che nessun criterio si potrebbe da esse desumere sulla superiorità di un tipo di costruzione rispetto ad un altro.

I 3 tipi di monoplani e i 7 di biplani

Erano a Reims tre tipi di *monoplani* (Antoniette, Esnault Pelterie e Bleriot) e sette tipi di *biplani* (Wright, Voisin, Farman, Arequet, Kluytsmann, Curtis, e Fernandez) i quali hanno lavorato a rincorrersi guadagnando volta a volta uno sull'altro il record della velocità e della durata. E' ciò malgrado le profonde differenze di costruzione i sensibili divarii sul carico unitario portato per metro quadrato di ala (Curtiss chg. 10, Bleriot 24), malgrado la varietà dei metodi adottati, per assicurare l'equilibrio, rappresentati, dalla caratteristica torsione delle ali del sistema Wright, dalla coda quasi automatica della macchina Voisin, e dai piani mobili supplementari delle ali in movimento inverso, nei tipi Bleriot, Farman ed Antoinette, malgrado infine la profonda diversità nella costruzione delle motrici a benzina e nella loro sostanza, e le differenze di forme, di disposizioni, di numero delle eliche di propulsione.

(1) Pubblichiamo quest'articolo d'un tecnico valente che servirà di prefazione alle memorabili giornate di aviazione a Brescia.

Il naufragio

Egli ebbe una sola idea: fuggire. Con una fretta pazza, salì per la scala a chiocciola in mezzo all'oscurità. I custodi del tempio, interdetto ai profani, gli correvano dietro. Sulle loro livide faccie, gli occhi ardevano come fiaccole viventi e nelle loro bocche spalancate brillavano denti di sega. Lo inseguivano silenziosamente, ostinatamente. Finalmente, egli raggiunse la piattaforma alla cima della torre, e con un grido di trionfo, si slanciò nell'abisso tenebroso.. Quel grido lo svegliò. Uscì dal sogno con un sobbalzo.

Il letto beccheggiava. La sua testa battè contro la parete di legno, ed egli tornò completamente in sè. Sentì qualche cosa, che con un sospiro, si muoveva al suo fianco. Accanto al suo corpo, era steso un altro corpo caldo. Girò la chiavetta della luce elettrica. La luce cruda, troppo forte, si riflettè sulle pareti verniciate in bianco della cabina, che non era la sua. Due occhi azzurri si fissarono su di lui, esterrefatti... Evelina Bolt si era svegliata. I suoi capelli arruffati le incorniciavano il giovane volto roseo, e la camicia, aperta sul davanti, lasciava vedere la pelle bianca di una sua spalla.

— Sono io, Sven, susurrò egli. Ci eravamo addormentati...

Essa richiuse gli occhi e sorrise.

— Bisogna che ve ne torniate nella vostra cabina, diss'essa a voce bassa, arrossendo. Siate cauto, *my litle boy, kirs me*.

Egli appoggiò le labbra sulla bocca della giovinetta per un rapido bacio, saltò giù dalla stretta cuccetta e prese la giacca che aveva lasciata sopra uno sgabello.

Il vapore boccheggiava pesantemente come la sera precedente ... Perchè sentì quel brivido ghiacciato passargli sulla schiena?... Titubante, e con molta difficoltà, si vestì per lasciare il teatro della sua facile vittoria. Con un'ansietà crescente, tese l'orecchio a rumori inesplicabili. Non era stato un urto che lo aveva svegliato? e la commozione persisteva forse ancora?.... Con le gambe allargate, cercò di mantenere il proprio equilibrio sul tavolato che vacillava sotto i suoi piedi. Udiva un rumore indeciso di voci, — in coperta la gente correva in tutti i sensi, — una catena era rumorosamente trascinata sopra uno dei lati della nave. Ad un tratto, notò che il cuore di ferro del piroscafo aveva interrotto i suoi sordi battiti. Percepì, sotto i piedi, un gorgoglio: là macchina si era fermata di botto. Al di sotto della porta, passò dell'acqua, strisciando sul tappeto come un serpentello nero.

— Miss! Miss! gridò egli scuotendo la spalla della giovane americana che si esa riaddormentata. Alzatevi presto!... Un accidente... il vapore...

Intese il grido che le fuggì di bocca, e spalancò l'uscio. Un'ondata di acqua sporca entrò per l'apertura e si sparse, agghiacciata, sui suoi piedi nudi. Un uomo, passando in fretta davanti a lui, lo urtò con tanta forza che stette lì lì per cadere. Vicino a lui vide la faccia pallida, sbarbata, sormontata da capelli arruffati di un vecchio. Era il padre della giovinetta, a fianco della quale egli aveva dormito. Il vecchio alzò una valigetta di cuoio, come se avesse voluto percuoterlo. Sven passò correndo, senza badarci. Sulla scala centrale, l'acqua scorreva a torrenti. Ora, udiva duro il ruggito o lo scoppio dei cavalloni, delle ondate d'acqua verde spazzavano la coperta della povera nave.

In su, un confuso affollamento di gente che si aggrappava alle ringhiere, ai cordoni. Tutti i passeggieri di terza classe si erano rifugiati sulla coperta: dei Turchi, degli Albanesi, degli Armeni, dei Greci. Delle donne, col viso velato, erano accoccolate intorno all'albero maestro. Delle chiamate angosciose s'incrociavano.... Il predicatore dei Mormoni, in camicia, era seduto sopra un mucchio di corde e stava pregando ad alta voce con alcuni uomini che si erano riuniti intorno a lui. Al lato sinistro del piroscafo una striscia di luce rosso-bigia si stendeva sopra roccie nude. Una sontuosa pioggia dorata di scintille usciva dal fumaiolo e svolazzava nella violenza del vento umido. Il castello di prora era vuoto, spazzato dalle onde.

Da principio, Sven, come tanti altri, si mise a camminare su e giù senza sapere quello che facesse. Cadde, gente che andava correndo gli pestò violentemente le mani, ed egli si rialzò. Il grande vapore si dondolava con un movimento compassato e regolare, s'inchinava, come un'altalena, ora di prua, ora di poppa, ed il suo compresso s'immergeva ogni tanto nella schiuma bianca. Due volte, Sven vide nettamente un garzoncello che cercava di aggrapparsi con le braccia e le gambe, come una scimmia... La terza volta, non lo vide più: era scomparso nell'abisso. Due negri, unti di olio, si slanciarono verso la poppa — si vedevano i loro occhi bianchi nelle loro facce nere e sporche di grasso. Erano macchinisti... *Jump in the boats!* gridavano essi, afferrandosi alle corde. I marinai s'erano staccato a metà un canotto che pendeva attraverso i paranchi. Respinsero brutalmente delle donne che supplicavano e singhiozzavano. Un cagnolino abbaiava rabbiosamente.

— *Stop! Boats for ladies! Boats for passengers!* gridò dall'alto del ponte di comando una voce forte.

Fredda e netta, questa voce risuonò chiara fra un muggito del mare e le grida d'angoscia degli uomini. I marinai retrocedettero, domati e confusi. La folla disordinata delle donne si spinse verso la ringhiera. Uno dei negri, impazzito dal terrore, si aprì un passaggio con i pugni e si afferrò al canotto sospeso. Due sottili lampi di fuoco brillarono sul ponte di comando seguiti da due leggeri fischi: l'uomo, colpito al petto, abbandonò la testa sul petto, rallentò le mani e cadde in mare come una massa inerte. Una vecchia signora scoppiò in una stridente risata e si strappò una ciocca di capelli canuti; un giovane pallido, con le labbra strette, contava dei biglietti di banca che metteva in fretta in un portafogli che si legò poi con cura intorno al collo. Dei bambini piangevano, cercando di farsi strada fino all'orlo della nave scossa. Una grossa ondata si abbattè sulla coperta e portò via il predicatore mormone, come se fosse stato un semplice pezzo di sughero...

(Continua)

Così mentre gli areoplani di Wright presentano due eliche posteriori, girevoli, con moto relativamente lento (500 a 600 giri), gli altri tutti erano muniti di una sola elica anteriore generalmente a due pale in diretta connessione coll'albero motore e funzionanti con un numero di giri compreso fra i 700 e i 1500 al minuto.

Il motore Anzani

Ma le maggiori differenze si avevano nel tipo e nella potenza dei motori. Dal motore Anzani a 3 cilindri al motore comune di automobile a 4 cilindri, modificato con sapienti disposizioni, e con l'uso di materie di speciale resistenza si da ridurne quanto possibile il peso, che non è però disceso in genere sotto i 4 chg. per cavallo compresi gli approvvigionamenti — come nelle motrici Wright, Curtiss, Renault, Itala, Gobron — alle disposizioni speciali colle quali si è moltiplicato il numero dei cilindri nell' intento di scemare ulteriormente il peso, di accrescere l'uniformità del movimento motore, e l'equilibrio delle forze di inerzia, come nel motore 8 cilindri Antoinette, nel motore 7 cil. a stella di Esnault e nel motore rotativo di Gnome, toccando così il limite di potenza specifica di due chg. per cavallo, noi abbiamo tutta una varietà di tipi e di forze motrici (da 25 a 60 cavalli circa) che danno prova di una grande genialità di costruzione.

Questa constatazione può legittimare un errore che deve togliersi di mezzo.

Il funzionamento di un aereoplano

Le grandi varietà di forma negli organi motori e negli organi operatori possono far supporre che esista una fondamentale varietà ed incertezza dei principii che reggono il funzionamento di un aereoplano; ma il ritenere ciò sarebbe un errore. I processi di funzionamento sono ormai precisi; la matematica e la fisica se ne sono impadronite, li ha assecondati e rappresentati con formule, alle quali manca soltanto il conforto di sufficienti esperienze. Quanto alla costruzione, è evidente che, se, all'unità dei principii deve e può corrispondere la varietà delle applicazioni, specie nel periodo sperimentale, pure questa varietà andrà necessariamente restringendosi mano mano si verrà constatando quale delle molteplici applicazioni superi le altre nel rendimento, fin chè si giunga à quella che rappresenta il massimo del risultato col minimo spreco.

La varietà dunque dei tipi andrà automaticamente riducendosi; e non si può neppur asserire che tra i sistemi oggi noti si trovi quello che diverrà definitivo per l'industria futura.

Non si deve dimenticare che il trasporto aereo con aeroplano richiede ancora oggi una somma di forza motrice che è assolutamente sproporzionata al risultato che si ottiene; e se gli impieghi puramente voluttuari o militari possono fino ad un certo punto tollerare queste sproporzioni, poichè la questione economica è per essi secondaria, nessuna trasformazione stabile nella vita sociale potrà essere prodotta senza cha questo vitale problema sia risolto.

Ing. E. Garuffa

Il programma ufficiale della prima giornata

Oggi mercoledì 8 ha luogo la prima giornata di prove obbligatorie ai Concorsi Internazionali e Nazionali del circuito aereo; e cioè al Gran Premio di Brescia (velocità su 50 Km.); al Premio del *Corriere della Sera* (premio di durata per nazionali 20 km); al premio Oldofredi (Nazionale per 1 Km.); al premio (Internazionale dei 10 Km.), per trasporto passeggeri; al premio Modigliani d'altezza (Internazionale per altezza superiore ai 70 m.).

Le partenze per i voli ufficiali avranno luogo a cominciare dalle 10 del mattino e potranno eseguire ininterottamente tutta la giornata fino alle 18, dopo la quale ora non saranno più date partenze dai Commissari Sportivi.

Il servizio dei Commissari aggiunti è stato organizzato suddividendoli in Commissari dei piloni delle linee di controllo, dei concorrenti. Essi dipendono esclusivamente dai Commissari sportivi che sono: Mercanti, Pirelli, Rousseau.

Le partenze hanno luogo sul Campo di slancio disposto di fronte agli « hangars » e alle tribune Le tribune sono piazzate di prospetto al traguardo. Oltre allo spettacolo delle partenze dalle tribune si potrà godere quello dei passaggi ad ogni giro di circuito compiuto e degli arrivi.

A ciascuna partenza i Commissari aggiunti segnalano alla Stazione dei Commissari Sportivi sul Campo il premio al quale il concorrente intende concorrere, e sulle antenne delle segnalazioni semaforiche saranno indicate tutte le segnalazioni riguardanti il concorrente, cioè premio al quale concorre, partenza se buona o cattiva e il tempo compiuto. Sulla seconda antenna semaforica sventolerà, la bandiera verde per il tempo in cui per condizioni atmosferiche non si volerà, la bandiera bianca per il tempo in cui si preparano le partenze e la bandiera rossa per il tempo in cui si vola.

In caso di cattiva partenza o di arresto degli aereoplani verranno alzati i segnali per cui i Commissari aggiunti ai concorrenti dovranno accorrere per il trasporto delle persone per il rimorchio delle macchine.

Sul campo di slancio funzionerà il telegrafo e il telefono. Questo sarà collegato non solo con tutti i piloni e le cabine di controllo, ma altresì con Brescia.

Misure di ordine pubblico

L'Autorità Prefettizia ha emanato una disposizione perentoria, in virtù della quale la zona di terreno che corre intorno all'aerodromo non potrà essere praticata in alcun modo.

Questa misura, di evidente ragione di ordine pubblico, è stata consigliata anche dalla recente esperienza di Reims.

Il Giornale di Udine *è rappresentato al Circuito aereo di Brescia dal collega sportivo signor Umberto Michieli, che ci manderà fonogrrmmi e letture.*

L'immenso numero di poveri in Inghilterra

Il pauperismo continua a essere in aumento in Inghilterra. Ecco quanto risulta dalle statistiche pubblicate ora dal *Local Governement Board*. Infatti dal gennaio al luglio 1909, i poveri sono aumentati di 31.600 raggiungendo la cifra di 969.848. Londra conta ora 152.278 poveri mantenuti col prodotto delle imposte speciali ed il rimanente dell'Inghilterra e del paese di Galles ne contano 817.570. A Londra vi è un povero mantenuto a spese della comunità, ogni 32 abitanti; nel rimanente dell'Inghilterra ve ne uno ogni 38. Il costo annuale di mantenimento dei poveri inglesi è di sterline 14.368.426, cioè a dire circa 360.000.000 di corone.

Si sperava che l'istituzione della pensione per i vecchi operai che hanno raggiunto il 70. anno di età, implicante una spesa annuale di altre 200.000.000 corone avrebbe ridotta notevolmente la spesa per il pauperismo, ma finora la previsione non si è verificata.

Cronaca provinciale

I signori Associati della Provincia

che sono in arretrato coll' abbonamento sono pregati di mettersi prontamente al corrente per non dover subire l'interruzione nel regolare ricevimento del nostro giornale.

L'ESPOSIZIONE DI MARTIGNACCO

completata, riassettata, abbellita, ogni giorno continua ad essere la meta di tutti coloro che hanno un pa o d'ore disponibili. E veramente essa merita di essere visitata perchè contiene moltissime cose interessanti, dalla splendida mostra di fiori e frutta a quella di piccole industrie (congratulazioni ai cestari del Roiale) alla stupenda esposizione di lavori femminili.

L' illuminazione

da lunedì sera è veramente *a posto*. Ieri fu completata con un centinaio di lampadine ad incandescenza bianche, rosse e verdi lungo i viali, a festoni fra gli alberi della fontana, lungo le tettoie. E mentre suonava la brava banda di Nogaredo, la piazaa piena di uno scelto pubblico era veramente bella a vedersi.

Anche il Restaurant

per merito della brava signora Gross va bene.

Siamo in campagna... ma un buon piatto caldo è sempre pronto. La biscotteria Delser e la Birra del Puntigam trionfano.

La giornata di oggi

sarà una delle più attraenti. Tiro al piccione, Tombola, Pesca, Concerto; il Comitato festeggiamenti ha predisposto con cura e con larghezza. Il pubblico non mancherà.

Domani giornata per gli agricoltori

Grande mostra bovina.
Riunione di tutte le Giurie.
Esperimento di macchine a richiesta.

Da RESIA

Il nuovo Consiglio comunale

Ci scrivono in data 7:

Le elezioni generali amministrative seguite domenica hanno dato il seguente risultato:

Iscritti N. 235. votanti N. 102. — Di Biasio Costantino voti 73 — Mendotto Vico Zanca 55 — Giovanni di Leonardo fu Stefano 55 — Di Lenardo Antonio Voglig 53 — Pielich Giovanni fu Antonio 49 — Letrig Pietro fu Valentino 47 — Negro G. Batta di Simeone 43 — Clemente Antonio fu Stefano 37 — Miletto Stefano fu Stefano 31 — Micelli Giovanni Poporoz 30 — Valente Basilio 29 — Di Lenardo Giovanni Voglig 29 — Buttiro Giovanni fu Simeone 28 — Valente Antonio Bobon 28 — Barbarino Antonio fu Stefano 28 — Barbarino Luigi fu Marco 26.

Minoranza: Lettig Luigi fu Antonio 26 — Colussi Evaristo 25 — Chinese Giovanni 24 — Madotto Giovanni 24.

Domenica 12 corr. verrà convocato il consiglio, per la nomina del sindaco e della Giunta comunale, e per la lettura della relazione dell'egregio commissario prefetizio sig. Fortunato avv. Messa.

Da MORTEGLIANO

Feste di beneficenza

Ci scrivono in data 7:

Pe iniziativa della locale Società operaia, domenica 19 corr. si faranno dei festeggiamenti speciali a vantaggio della congregazione di Carità, dell'asilo infantile e della Società operaia stessa.

Verrà estratta una tombola, poi vi saranno corse ciclistiche con premi, e alla sera fuochi artificiali, giuochi e ballo.

Da CIVIDALE

Incendio

Ci scrivono in data 7:

L'altra notte si è sviluppato il fuoco nel fabbricato della trebbiatrice a motore di Leonardo Rieppi.

Sul luogo accorsero alpini, pompieri e folla numerosa, e tutti uniti poterono circoscrivere il fuoco.

I proprietari ebbero un danno assicurato di circa 500 lire, ed i proprietari di una partita di erba Spagna, rimasta distrutta, rimasero danneggiati per un importo di circa L. 600 non assicurato

A quanto, dicesi, l'incendio sarebbe doloso.

Da S. VITO al Tagl.

Le solite degli zingari

Ci scrivono in data 7:

Giunge notizia da Sesto al Reghena che l'altro giorno certi Marcello Reletti e Giuseppe Castellani vedendo che due zingari di passaggio, Matteo e Giovanni Levacovig, maltrattavano un ragazzo, si permisero di richiamarli a usare modi meno inurbani.

Non l'avessero mai fatto!

I due zingari li minacciarono con forbici e roncole.

Il fatto venne denunciato e i due prepotenti furono arrestati dai carabinieri.

Da PASIAN di Prato

L'inchiesta per il forno

Ci scrivono in data 7:

Il Prefetto ha dato incarico al rag. Mantovani di procedere a un'inchiesta per appurare le responsabilità circa alle irregolarità riscontrate nell'amministrazione del forno rurale.

Gi esperatisti a Congresso

I delegati italiani

Barcellona, 7. — Si è inaugurato il quinto congresso esperantista alla presenza dell'Alcaldè, delle autorità e di 1500 congressisti.

Zamenhorf, l'inventore della lingua « esperanto » è stato acclamatissimo. Hanno parlato i delegati dei governi norvegesi, francese, degli Stati Uniti, di Samo, e i rappresentanti li trenta nazioni.

Il delegato italiano Tellini (di Udine) ha riferito sul movimento esperantista in Italia e ha portato il saluto dei congressisti di Bologna, Perugia, Genova e Arezzo, dall'Ateneo di Brescia e della società meteorologica italiana.

CRONACA DELLO SPORT

La morte dell'aviatore Lefevre

Iuvigy, 7. — L'aviatore Lefevre mentre effettuava un volo con un biplano americano di recente costruzione, per causa ancora ignota l'apparecchio cadde a precipizio abbattendosi al suolo. L'aviatore rimase ferito mortalmente e poco dopo è morto.

Il « record » della marcia

New York, 7. — L'italiano Emilio Lunghi ha battuto il record della marcia, compiendo 700 metri in 1 minuto primo, 27 secondi e 2/5.

CRONACA GIUDIZIARIA

L'arresto di quattro alpini

In seguito all'uccisione di certo Zanello Giulio, d'anni 32, avvenuta nottetempo presso Lozzo, durante una rissa, furono arrestati, come indiziati autori e complici del reato, quattro soldati del 67 compagnia Alpini (Battaglione Cadore), i quali si trovavano nel parapiglia. Essi sono Tonegutti Rinaldo da Cimolais, sul quale hraverebbero i maggiori indizi, Zanetti Luigi da Fanna, il caporale Bicoli Luigi da Tramonti di Sotto e il caporale Corte Osvaldo da Auronzo.

La popolazione è agitata e minaccia dimostrazioni contro i soldati.

Ladro di cavalli a Resia preso e condannato a Gorizia

Al tribunale di Gorizia comparve ieri lo zingaro Riccardo Levakovich, già punito, accusato di avere acquistato due cavalli di dubbia provenienza del valore di 800 lire e di averli venduti uno a S. Pierdisonzo a Guglielmo Clemente e l'altro a Dolegna a Luigi Felcher.

Già nel gennaio 1907 a S. Giorgio di Resia, provincia di Udine al mugnaio Domenico Bortolotti furono rubati due cavalli da due zingari che s'erano introdotti nella sua stalla col pretesto di pernottarvi.

Dei ladri nessuna traccia; solo il danneggiato seppe che i suoi cavalli erano stati venduti dal giudicabile a quei due, anzi uno fu rivenduto a Giuseppe Martinelli di Monfalcone.

L'accusato ammette di averli smerciati; ma nega di aver saputo della loro furtiva provenienza.

I testi escussi furono quattro, fra cui il Bortolotti, un vecchietto di 69 anni, il quale conferma l'accusa.

Il Tribunale condannò il Levakovich a tredici mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

Cronaca cittadina

il telefono del Giornale porta il num. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 8 settembre ore 8 Termometro + 16.
Minima aperto notte + 10.7 Barometro 752
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione stazionaria Ieri misto
Temperatura massima: + 21.3 Minima + 10.9
Media: + 15.92 Acqua caduta —

Il quarto congresso pellagrologico

La sua grande importanza

Alcuni nomi e alcuni temi

Il IV congresso pellagrologico italiano si terrà a Udine alla fine del mese di settembre. Si tratta, come abbiamo detto, d'un convegno d'importanza grandissima, al quale assisteranno i rappresentanti di due terzi d'Italia — medici, igienisti, presidenti di istituti di previdenza.

Interverranno il sottosegretario di Stato, on. Sanarelli e il comm. Santoliquido direttore generale sanitario.

Ecco il programma:

Giovedì 23 settembre. — Ore antimeridiane. Inaugurazione del Congresso e nomina del Seggio definitivo. Ore pomeridiane. Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della parte medica.

Venerdì 24 settembre. — Ore antimeridiane. Visita al Manicomio Provinciale. Ore pomeridiane. Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della parte agraria.

Sabato 25 settembre. — Ore antimeridiane. Visita allo stabile dei conti Corinaldi in Torre Zuino. Ore pomeridiane. Svolgimento dei temi e delle comunicazioni della parte legislativa. Chiusura dei lavori del Congresso.

Hanno aderito al Congresso illustrazioni della scienza medica: citiamo il prof. Cesare Lombroso e il prof. senatore Pio Foà di Torino, il prof. comm. Tamburini di Roma e i professori dep. Messedaglia e Belmondo di Padova.

Verranno svolti temi nella parte medica, nella parte agraria e nella parte legislativa-amministrativa; e saranno date interessanti comunicazioni.

Notiamo lavori nella parte medica del prof. Audenino di Torino, dottori Camurri, D'Ormea, Giammaria Fratini, Gatti Giovanni, Gatti Stefano e Nino Ramelli del Manicomio di Udine.

Un tema importante della parte agraria: *La propaganda contro la pellagra* sarà svolto dal comm. Giuseppe Cerutti, che da trent'anni combatte il flagello.

Porterà informazioni preziose il senatore Facheris, fondatore benemerito di pellagrosari in Lombardia.

Vi saranno comunicazioni del prof. Locatelli dell'Ateneo di Padova, del prof. G. B. Pitotti direttore della cattedra ambulante di Venezia, del marchese Ugo Patrizi.

Sulla legislazione pellagrologica parlerà il presidente effettivo avv. cav. Luigi Perissutti, il dep. Ugo Patrizi, il dott. cav. Luigi Alpago Novello di Belluno e il dottor Luigi Zanon dal Bo, direttore del manicomio di Treviso.

Vi saranno notevoli comunicazioni, come quella del colonnello Gibelli sui metodi di lotta per combattere la pellagra in provincia di Milano e l'altro analogo del comm. Nicolò Rezzara per la provincia di Bergamo.

L'ultimo congresso contro la pellagra ha avuto luogo l'anno scorso a Milano. Ivi i rappresentanti del Friuli seppero farsi apprezzare per gli studi seri e pratici sulla malattia e per l'applicazione dei rimedi. Fu quasi in omaggio ai nostri rappresentanti che è stata scelta a sede del Congresso del 1909 la città di Udine, la quale saprà accogliere con la proverbiale ospitalità friulana gli scienziati e gli uomini di cuore che hanno assunto la missione di combattere questa afflizione della nostra razza che si chiama pellagra.

Auguriamo che l'opera di tanti uomini insigni sia coronata da crescente successo.

Dopo il duello di ieri

Un telegramma a Giulio De Frenzi

Giusti giudizi

I giornalisti romani hanno inviato a Giulio De Frenzi il seguente telegramma:

Compresi del sentimento di patria che voi, valoroso milite del pensiero e dell'azione, sosteneste, affermando con la parola e con le armi l'italianità di Trieste nostra, vi mandiamo un saluto che a voi suoni plauso e sia stigma ai rinnegati.

Il *Carlino* dopo aver dato la notizia dell'arrivo a Bologna del bravo e carissimo collega e della sua ripartenza per Todi dice:

« Questo duello, avvenuto con gravi condizioni, è stato l'epilogo della polemica fatta dal De Frenzi sulle colonne del *Carlino* con ardente amor di Patria. Con esso sono state risolte le questioni personali, scaturite dalla contesa giornalistica: rimane saldo e immutato il buon diritto nazionale, così bene difeso dall'amico nostro; risplende di luce più pura e più intensa la giustizia della causa (quello che scriveva ieri il *Giornale di Udine*).

« Al nostro valoroso collega e collaboratore inviamo un saluto affettuoso e riconoscente, al quale si associeranno senza dubbio, tutti coloro che amano, sopra ogni cosa, la Patria e la libertà tutti quelli che sentono accelerarsi i battiti del cuore nel sentir pronunciare il dolce, glorioso, augusto nome d'Italia ».

E la *Gazzetta di Venezia* scrive:

« Mandiamo un fraterno, caldissimo saluto a Giulio De Frenzi, nobile assertore d'italianità colla penna e colla spada; e siamo certi che il nostro saluto interpreta il pensiero degli italiani di qua e di là dell'Judrio, esclusi solo gli I. R. rinnegati vendutisi ignobilmente al governo di Vienna».

Bene bollate le carogne!

Deputazione provinciale

(Seduta del 7 settembre 1909)

Le feste commemorative di Roma

D'accordo col Comune di Udine provvide nei riguardi della Provincia del Friuli alla costituzione del Comitato centrale Veneto per le feste commemorative in Roma nel 1911, designando a far parte di detto Comitato unitamente al Sindaco di Udine ed al Presidente della Deputazione provinciale i sigg. di Caporiacco avv. Gino, Perusini dott. Costantino, e Renier comm. Ignazio.

La galleria di Comeglians

Salva la determinazione del Ministro approvò la perizia suppletiva di L. 30 mila per il rivestimento della galleria di Comeglians lungo il tronco in costruzione da Comeglians a Rigolato della strada del monte Croce.

Le caserme dei RR. Carabinieri di Sacile e di Pontebba

Scartata un'offerta della ditta V. Zancanaro deliberò di acquistare dalla ditta Lacchin nei pressi della Stazione ferroviaria il fondo necessario per l'erezione della Caserma dei Carabinieri di Sacile. Deliberò di affittare un locale della ditta Peccol Antonio da adibirsi a Caserma dei R. R Carabinieri in Pontebba.

Una domanda di derivazione d'acqua accolta

Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Rosa Sartoretti Orsi per derivazione d'acqua dal Rio Togliezzo in territorio di Venzone a scopo industriale.

Movimento dei maniaci

Prese atto delle notizie fornite dall'ufficio circa il movimento dei maniaci durante il mese di luglio 1909.

Il banchetto del Congresso pellagrol.

Deliberò di dare un banchetto al 4 Congresso pellagrologico che avrà luogo in Udine nei giorni 23, 24 e 25 corr. settembre, e delegò al Presidente del Consiglio provinciale comm. avv. I. Renier, a tutti i deputati provinciali ed al segretario Capo la rappresentanza della Provincia nel Congresso.

Il Collegio Uccellis

Approvò lo Statuto organico per il Collegio Nazionale Uccellis.

Trattò altri affari di ordinaria amministrazione concernenti la Provincia, l'Ospizio Esposti ed il Manicomio provinciale.

Arresto. Durante la notte scorsa venne arrestato un giovanotto certo G. G. d'anni 28 fornaio, e una donna maritata, perchè sorpresi in Piazza del Patriarcato in una posizione, anche troppo eloquente. Ambedue furono passati alle carceri.

Oggi alle ore 16
in Martignacco
Tombola
Lire 400 di premi.

La festa odierna. Per la ricorrenza della Natività della B. V. la città presenta un'animazione insolita. I treni della mattina, provenienti dalle diverse linee, riversarono una straordinaria folla di provinciali. Moltissimi ne giunsero in carretta. Gli esercizi fanno affaroni.

La risposta del prof. Pinelli. Al telegramma inviato dall'on. Girardini all'egregio prof. Luigi Pinelli, è pervenuta da Treviso la seguente risposta: «Ringrazio codesta nobile assemblea antichi miei scolari fatta ieri in mio onore. Faccia sapere a tutti che mi pare rinnovata la vita con questa spontanea manifestazione d'affetto. Vantomi essere stato maestro a tanti si valorosi generosi che onorano la piccola patria e l'Italia. Ricambiando saluti».

Modificazione d'orario sulla ferrovia. Per la stagione invernale si attueranno modificazioni all'orario dei treni riguardanti il Venetoi Fra tali modificazioni è la seguente: Linea Venezia-Pontebba. Si farà originare da Udine alle ore 5,45 il 1515 che, attualmente, nasce a Conegliano.

Programma che la fanfara del 24 regg. Cavalleggeri «Vicenza» svolgerà questa sera dalle 20 alle 21.30 in piazza Vitt. Eman.:

1. 2. 3. 4. 5.: «Ricordi della festa di Piedigrotta».

—

Stassera la fanfara del reggimento cavalleria «Vicenza» suonerà per l'ultima volta. L'attuale fanfara verrà sciolta e una parte di essa formerà il nucleo della fanfara di uno dei nuovi reggimenti. Anche per il reggimento «Vicenza» dovrà formarsi una fanfara completamente nuova.

Proroga validità biglietti andata-ritorno. In occasione delle mostre ed esposizioni riunite che avranno luogo a Udine nei giorni dal 16 al 20 settembre p. v., i normali biglietti di andata-ritorno distribuiti per quella città dal dì 15 al 20 detto, saranno validi pel ritorno nel giorno stesso dell'acquisto e nei giorni sucessivi fino all'ultimo convoglio del giorno 21 settembre, in partenza da Udine per le rispettive destinazioni.

Per gli allevatori di torelli. Ieri sono giunti i torelli di allevatori friulani, premiati dalla deputazione provinciale. Domani alle ore 16, alla presenza della Comissione composta dai signori Giuseppe Zanon e dott. Umberto Selan saranno sorteggiati nove soggetti fra i migliori.

Una giusta protesta della Camera di commercio. Venne spedito il seguente telegramma:

Direzione Generale Ferrovie

Roma

Consta Udine non compresa biglietti ridotti andata-ritorno concorsi Brescia. Camera commercio, dolente ingiustificata omissione, esorta provvedere.

Morpurgo, presidente

Il Consiglio di leva. Ieri sono incominciate le sedute suppletive del Consiglio di leva per la visita degli inscritti che durante il periodo delle sedute ordinarie non poterono presentarsi alla visita trovandosi all'estero.

Le successive sedute avranno luogo nei giorni 9 per gli inscritti dei mandamenti di Udine e Codroipo; 11 Latisana, Palmanova, S. Pietro, Tarcento; 13 Pordenone, Moggio, Ampezzo; 16 Sacile, Spilimbergo, Tolmezzo; 18 Maniago, S. Daniele, S. Vito al Tagliamento; 22 seduta di chiusura della sessione.

Facilitazioni ferroviarie per la Mostra di Martignacco. Fino al 12 settembre la Società Veneta attiverà in tutti i giorni feriali durante il periodo della Mostra un treno speciale di ritorno in partenza da Martignacco alle 21.55, arrivo a Udine P. G. alle 22.32. Oggi e domenica 12 corr. saranno effettuati (tempo permettendo) i seguenti treni speciali: da Udine P. G. ore 13 30 e 15.40, arrivo a Martignacco 14.7 e 16.17; da Martignacco ore 19.15 e 24, arrivo a Udine 19.52 e 0.37.

Cavallo ucciso per vendetta. Una ben triste sorpresa toccò stamane ad un agricoltore di Godia. Portatosi per tempo nella stalla per vedere un cavallo acquistato il giorno prima, lo trovò steso a terra, morto. Un lago di sangue imbrattava la lettiera di paglia e colava per il canale di scolo. Avvicinatosi all'animale constatò che questi era stato ucciso con un colpo di tridente al basso ventre. Il disgraziato agricoltore crede che questa sia una cattiva vendetta di qualche suo nemico.

Oblazioni per la bandiera dei volontari ciclisti. Scheda n. 99. Da Tolmezzo: Lucia Candussio L. 1, Guia de Marchi 1, Emilia de Giudici 1, Angelina Dorotea 0.40, Pia Chiussi 0.50, Edea Bertossi 1, Maria Chiussi 0.50, Dorina d'Este 0.50, E. Pepe 1, Andreina Spinotti Linussio 2, Bice Cecchetti 1, Adele Candussio 1, Luisa Calligaris 1, Pia Quaglia 1, Rambaldi Giulia 0.40, Italia Aita 0.50, Antonietta Linussio 1, Thalia Beorchia Nigris 1, Anna Grassi 1 — totale L. 15.80.

Beneficenza.

Alla Colonia Alpina in morte di:

Bortolussi Lorenzo: Gli impiegati del Municipio di Udine L. 67, fratelli e sorelle Bertoli 2, Ditta G. Tam e C. 2, prof. Bongiovanni 2.

Vintani Sebastiano: Ditta G. Tam e C. 2.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Lorenzo Bortoluzzi: Efisio Galanti 2, Ernesto Santi 2, Spezzotti rag. Luigi 2 Arnaldo Mussato 2, Ferruccio Taddio 2, Visentin rag. Quinto 2.

Vintani nob. Sebastiano: di Caporiacco co. avv. Gino 2.

cav. Cedolini Antonio: V. Beltrame 2.

Alla «Società Protettrice dell'Infanzia» in morte di:

Cosmi Giuseppe: Gentili Benedetto 1, Bortolussi Lorenzo: Gabelli Giov. 2.

Al Patronato «Scuola e Famiglia» in morte di:

Lorenzo Bortoluzzi: Luigia Prucher 1, Antonietta e Vittoria Piccinini 1, Ida Bianchi 1, Maria Fabris 1.

ULTIME NOTIZIE

Il processo dei piccioni a Trieste
IL GRIDO D'UN'ANIMA
L'assoluzione

Trieste, 7. — Ieri fu tenuto, per la *quinta volta* in due anni, il dibattimento per crimine di tentato spionaggio a carico degli accusati Virgilio Cosulich, di 30 anni, da Lussimpiccolo, negoziante, Antonio Visintin, di 34 anni, da Trieste, venditore di uccelli, Enrico Wittkopp, di 20 anni, da Trieste, impiegato, e Costantino Melchior, di 36 anni, da Udine, negoziante di pollame.

Si tratta d'una accusa ridicola contro dei poveri diavoli che avevano comperato e venduto dei piccioni *non viaggiatori*, architettata dalla mente d'un poliziotto stupido e malvagio.

Questi piccioni dovevano servire a informare da un punto dell'Istria il nemico in caso di guerra tra l'Austria e l'Italia!

Il processo fu lungo, verboso, ridicolissimo malgrado la serietà dei giudici e degli avvocati.

Dopo che ebbe parlato il suo avvocato difensore l'accusato Visintin si leva e chiede di parlare.

— Signori — dice — questo stato è cristiano catolico; e, alora, prego el Dio onipotente e onissiente e per la sacra persona de Sua Maestà, me sia fata giustizia e che termini sta persecuzionè giudiziaria.

Il Visintin è agitato e commosso e il presidente gli fa cenno che si calmi, che stia tranquillo.

La Corte, quindi, si ritira.

Dopo mezz'ora, alle 2 del pomeriggio, i giudici rientrano ed il presidente legge la sentenza: Gli accusati sono assolti.

Il presidente legge i motivi.

La Corte ha esaminato il caso con quella particolare attenzione e scrupolosità che l'importanza di esso richiedeva. Oggettivamente ha ritenuto provata(!) l'accusa; soggettivamente no.

Di tre estremi dovevano i giudici occuparsi. I piccioni erano viaggiatori? A ciò risposero: sì. Avevano gli accusati intrapreso l'azione criminosa? No. Poichè ciò non risultò provato. Vi fu dolo? No, assolutamente. Pertanto la sentenza doveva esssere di assoluzione.

Gli occhi degli accusati, dei difensori, dei periti e del rappresentante la P. C. sono rivolti verso il P. M. Egli sorride e tace. Il Visintin agita il berretto e dice: «La xe finida? oh! col nome di Dio!» E, respirando di soddisfazione, esce.

Verrà o non verrà?
La partenza per Livadia
La congiura rivoluzionaria

Pietreburgo, 7. — La famiglia imperiale parte oggi per Livadia, dove non si era recata da quattro anni, in seguito ai moti rivoluzionari. Nei dintorni di Livadia furono prese straordinarie misure di sicurezza.

Contrariamente alle notizie che sia sospeso il viaggio nel Mediterraneo della coppia imperiale si assicura che il viaggio avverrà certamente. Ad Yldiz sarebbero stati preparati due appartamenti separati per la czarina.

Colonia 7. — La *Kölnische Volkszeitung* ha da Pietroburgo i seguenti particolari sulla congiura contro lo czar, recentemente scoperta. I rivoluzionari avevano progettato di introdursi tra la polizia che durante i viaggi dello czar provvede al servizio di sicurezza.

Presso i rivoluzionari arrestati furono trovate uniformi di poliziotti nonchè tutte le armi necessarie. Tra gli arrestati vi sono persone delle migliori classi sociali, tra cui il figlio di un generale maggiore.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: Lusso 5.8 — O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O 15.44 — D 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 5 45 — O 8 — O 12 53 — Mis. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — A. 8.20 — D 11.25 — A 13.10 A. 17.30 — D. 20 5 — Lusso 20.32
per S. Giorgio-Portogruaro-Venezia: D. 7 — Mis 8 — Mis 13.11 — Mis. 16.20 — Mis. 19.27
per Cividale: Mis 5.30 — A 8.35 — Mis. 11.15 — A. 13 20 — Mis 17.47 — Mis. 21.50
per S Giorgio-Trieste: Mis. 8 — Mis. 13.11 — M. 19.27

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O 7 41 — D. 11 — O. 12 44 — O. 17.9 — D 19 45 — Lusso 20.27 — O. 22.8
da Cormons Mis. 7.32 - D. 11.6 — O 12 50 — O 15.20 — O 19 42 — O. 22.58
da Venezia. A. 3.30 — Lusso 4.56 — D. 7.43 — O 10.7 A. 12.20 — A. 15.30 — D. 17 5 — A. 22.50
da Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: A. 8.30 — A 9 47 — M. 13.10 — Mis. 17.37 — Mis. 21.46
da Cividale: Acc. 6.50 — Mv. 9.51 — Mis. 12.55 — Mis. 16.7 — Mis. 19 20 — Mis. 23
da Trieste-San Giorgio: A. 8.30 — Mis 17.35 — Mis 21.46

TRAM UDINE-S. DANIELE

Partenze da UDINE a S. Daniele (Porta Gemona): M. 6 36 — 9.5 M. 11.40 — M. 15 20 — M. 18.34 — 21.36 *
Arrivi da S. DANIELE (Porta Gemona): M 7.32 — 10.3 — M. 12.36 — M. 15.17 — 19.30 — 22.32 *

* Questi treni si effettuano soltanto dal 1 maggio a tutto settembre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio d'Annunzi Centrale A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — ANCONA, Via XXIX Settembre, 1 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto I, 1 — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M. — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* L. 2, — la riga contata.

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA dell'ESTATE RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3.- Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA-Farmacia inglese del Cervo-Napoli-Corso Umberto I, 119, palazzo proprio. Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerotorpina-Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita.

l'unico premiato all'**ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE** di MILANO 1906 col **PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE** - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina.**

L'**Ischirogeno,** inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità!) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. **GIUSEPPE ALBINI,** Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Onorato Battista — Città.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare ***su di me stesso****, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all' Ischirogeno *il ricupero dell'appetito* (quali da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flacone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 settembre 1907

Un premio è assicurato a ciascuna diecina di obbligazioni e dieci obbligazioni saltuarie

DEVONO VINCERE

1.525.000 L.

Il programma che contiene ampie spiegazioni si distribuisce e spedisce gratis dalla BANCA CASARETO di Genova, dalla BANCA RUSSA per il Commercio Estero e dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambia-Valute del Regno **CHE VENDONO**

Le Obbligazioni Unitarie . . . a L. 28.50
e le Diecine di Obbligazioni . . . » » 285.00

Le diecine di obbligazioni si possono pagare a rate al prezzo di Lire **300**, da versarsi: Lire **30** subito e la rimanenza a quote mensili di Lire **30** ciascuna.

Le Obbligazioni del Prestito a Premi della Repubblica di San Marino non perdono mai di valore, sono sempre negoziabili come i titoli di Stato e si possono rivendere o dare in riporto sino a tanto che a ciascuna obbligazione non viene assegnata la vincita di un premio oppure il rimborso del capitale.

Come è indicato sulle obbligazioni le estrazioni vengono eseguite, al 30 giugno e 31 dicembre, in Roma in una sala del Palazzo del Ministero del Tesoro.

Il bollettino ufficiale delle estrazioni viene distribuito e spedito gratis, a cura del Governo, a tutti i possessori di obbligazioni. I premi e i rimborsi si pagano subito, in tutto il mondo, senza alcuna ritenuta. **Le Diecine di Obbligazioni in vendita sono pochissime e perciò si raccomanda di sollecitare le richieste**

In Udine rivolgersi presso la Banca di Udine, Banca Cooperativa Cattolica, Lotti e Miani, Ellero Alessandro, Giulio Aloisio.

OLIO di FEGATO di MERLUZZO

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO, BIANCO E DI GRATO SAPORE

(*Flacone di 400 grammi L. 2.50*)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli olii di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli olii di Merluzzo venduti in bottiglie giacchè al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del *10* per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni e C.,** chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

Per **Istituti di educazione e Comunità Religiose,** si spedisce ***Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra.***

Latte di circa Kg. 3 1/2 L. **12.50**) Franco di porto e imballaggio in
» » » 7 1/2 » **22.50**) qualunque Stazione del Regno.

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI e C.,** Via S. Paolo, 11, Milano.

IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante

è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomi, perchè giudicato **uno specifico efficace davvero** contro la

NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispepsie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici e Psichiatri, quali i professori:

Morelli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli, Solamanna, Vizioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zuccarelli, Cacciapuoti, ecc.

In MILANO presso A. MANZONI e C., *depositari esclusivi:* FARMACIA già MALFIDASSI (Palazzo della Borsa) ed in tutte le farmacie 2

ACCADEMIE SCIENTIFICHE
(Gran Premio) LONDRA - PARIGI - ROMA (Medaglia d'Oro)

ANTIDIABETICO MAYOR

Unico al mondo

Contro il Diabete e nelle Malattie del Ricambio
Cura razionale approvata dalle Accademie di Medicina e adottata negli Ospedali, nei Sanatori e nelle Case di salute

P. RUFFINI, Concessionario - Via Mercatino, 2, FIRENZE

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giammaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5.50 alla bottiglia. Vendita da *A. Manzoni e C.,* Milano, via S. Paolo, 11.

Francesco Cogolo

CALLISTA

munito di numerosi Attestati Medici comprovanti la sua idoneità.
UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Navigazione Generale Italiana

Capitale L. 60,000,000 interamente versato
Rappresentanza Sociale di Udine, Via Aquileia, 94.

SERVIZI POSTALI

per le **AMERICHE,** le Indie, Massaua, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smirne, Salonicco, Costantinopoli, Constanza, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI DI LUSSO

Grandi adattamenti per i passeggieri — Luce elettrica — Riscaldamento a vapore — Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta Sociale 107 Piroscafi

Servizi cumulativi per gli scali del Pacifico

I grandiosi e celeri vapori

Re Vittorio - Regina Elena - Duca degli Abruzzi - Duca di Genova

sono inscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina da Genova a New York (direttamente) giorni 11.
Da Genova a Buenos Ayres giorni 16 1|2.

DIREZIONE GENERALE, ROMA Via della Mercede N. 9 p. 2.

Per informazioni ed imbarco rivolgersi al sig. **ANTONIO PARETTI** — Via Aquileia 94 — Udine.

N.B. Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono, si possono aggiustare perfettamente col mastico o col vetro solubile che trovasi presso la ditta *A. Manzoni e C.* Milano, via S. Paolo, 11. Il mastico per porcellana L. 1, il vetro solubile cent. 70, franca per il Regno cent. 15 di più.

Chi

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio, ricorra alla Ditta

A. MANZONI e C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo riserbo.

Fosfato *guarisce* **PULZONI**

ANEMIA - SCROFOLA - RACHITIDE

Flacone L. 1.50 in tutte le farmacie
F. PULZONI — Piacenza

Tonico ricostituente di constatata efficacia, di facilissima digestione, di gradevole sapore, prezioso per bambini nella dentizione e per le fanciulle nell'età dello sviluppo.

Udine, 1909 — Tipografia G. B. Doretti